



CLUB ALPINO ITALIANO

Sezione di Acireale



08/06/2025

Alla scoperta del Parco dell' ETNA da Piano Provenzana a Timpa Rossa



Monte Nero



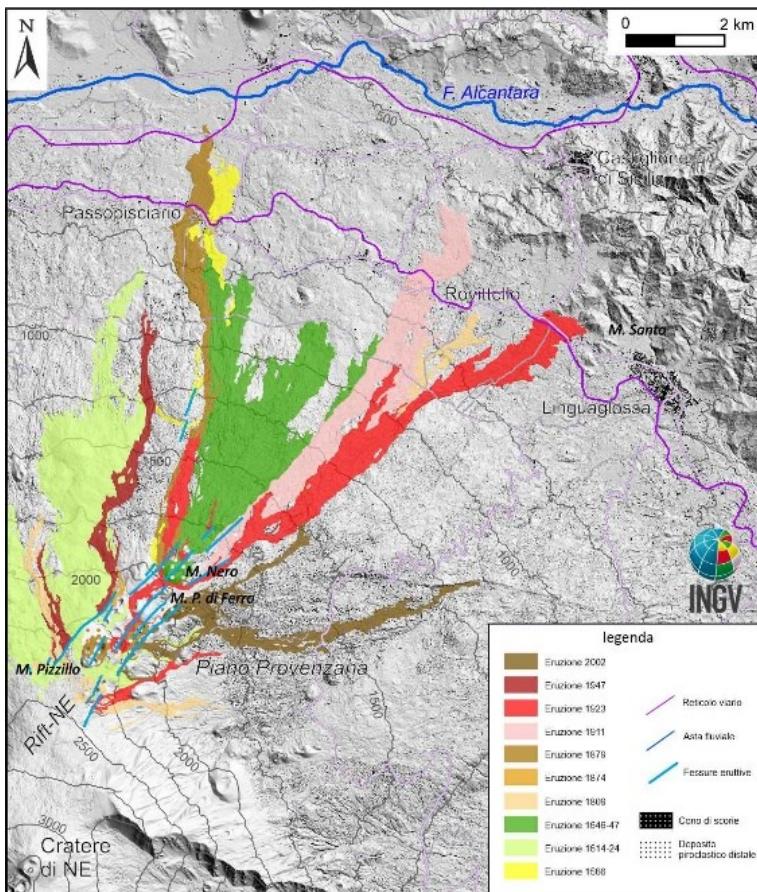
8 GIUGNO 2025
**CAMMINO
in nei PARCHI**
SENTIERI PER CONOSCERE
13[^] edizione

ORTAM CAI ACIREALE:

D.E. Claudia Leotta

Nicla Romano, Agostino Marchese, Claudio Barcellona, Edoardo Boi.

Introduzione:



Appena partiti, ci ritroveremo sulle lave del 2002, dove vedremo i danni che essa ha prodotto alle ex strutture turistiche preesistenti; appena più avanti, saliremo su un rilievo allungato NE-SW formato da crateri *avventizi*, allineati lungo la direttrice strutturale del famoso **Rift- di Nord est**. I crateri avventizi sono così chiamati perché legati a eruzioni direttamente collegate al sistema di alimentazione principale del vulcano. Vi sono bocche singole a formare coni vulcanici e serie di bocche allineate formatesi nello stesso evento eruttivo, chiamate

Bottoniera, .

Ci troviamo su una zona di debolezza del vulcano; a conferma di ciò si possono osservare le molteplici eruzioni che si sono concentrate in questa fascia nel tempo, da storiche fino alla più recente eruzione del 2002, soprannominata “Eruzione Perfetta”:

L'eruzione è iniziata il 27 ottobre 2002 (0:55 ora italiana) ed è terminata il 28 gennaio 2003; è stata caratterizzata da intensa attività esplosiva ed effusiva che ha espulso complessivamente oltre 80 milioni di metri cubi di prodotti eruttivi. L'evento eruttivo è stato

caratterizzato dalla simultanea fuoriuscita di magmi di composizione differente: lungo il versante settentrionale, è stato eruttato per circa 9 giorni (fino al 4 novembre 2002) un magma già parzialmente degassato e simile a quello che normalmente risiede all'interno della porzione superficiale del condotto centrale del vulcano; pertanto, in quel settore l'eruzione è stata principalmente effusiva. A sud, invece, il magma eruttato proveniva dalla porzione più profonda del sistema di alimentazione del vulcano e ha utilizzato un condotto "eccentrico" ed indipendente da quello centrale; anche per questo motivo, quel magma è giunto alla superficie molto ricco in gas ed ha, quindi, generato un'eruzione intensamente esplosiva oltre che effusiva, perdurata per circa 3 mesi. Nel corso dell'eruzione, l'intero fianco orientale dell'Etna si è deformato, spostandosi verso Est e Sud-Est di decine di centimetri, in particolare nella zona in cui il Rift di Nord-Est è connesso con la Faglia della Pernicana. Quest'ultima è una struttura tettonica lunga oltre 18 chilometri, allungata in senso Est-Ovest, che delimita il settore del vulcano soggetto a più intensa deformazione.

(cit: Marco Neri e Boris Behncke)

Eruzione del 2002-2003

L'eruzione ha avuto inizio, da prima, sul "Pian del Lago"(Etna sud), poi contemporaneamente sopra Piano Provenzana (Etna Nord).



Dati tecnici dell'escursione

Difficoltà: E

Durata: 6 ore ca.

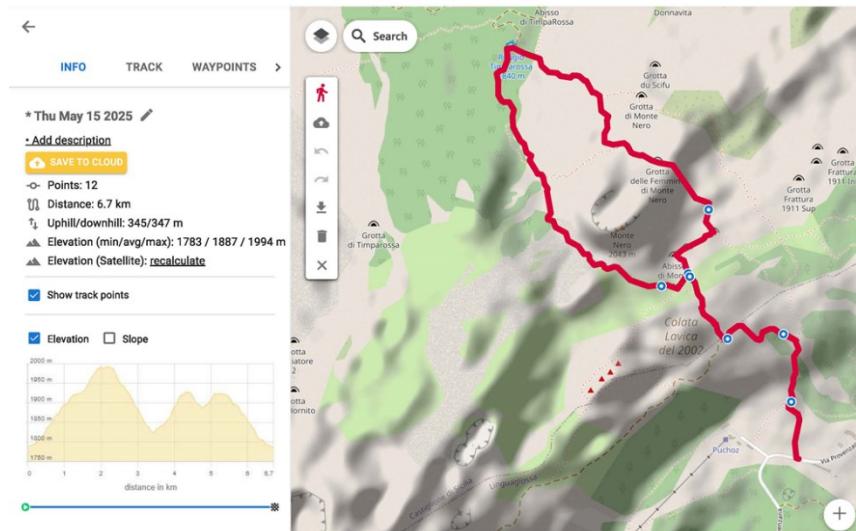
Lunghezza: 7 km

Dislivello: 345 m.

Quota Max – Min: 1890– 1785 m s.l.m.

Mezzo di trasporto: auto propria

Pranzo: a sacco



DESCRIZIONE:

Si incomincia dalla pista che conduce ai Pizzi Deneri, dal quale si intravedono i resti dell'hotel "Le Betulle" distrutto dal terremoto del 2002, legato all'evento effusivo che ne seguì e che in parte lo ricoprì di lava. Il nostro percorso devia a destra verso alcune Dagale, costeggiando un filare di faggi, per arrivare alla base di Monte Nero, un cono avventizio formatosi in circa 3 mesi, tra il 1946/47, che raggiunse la quota di circa 2045 m s.l.m.

La forma ellittica del cono si interrompe con una svasatura in direzione Nord-Est che prosegue con una spaccatura fino alla Grotta delle Femmine. Continuando il sentiero, dopo aver scollinato, si può ammirare la Valle dell'Alcantara con il contorno dei paesini a ridosso dei Peloritani; ci si dirige, quindi, verso la Faggeta Timparossa, dove nel bel Rifugio con area attrezzata, è prevista la pausa pranzo; ripreso il cammino, si prosegue lungo la base del Monte Nero, in salita, su un sentiero a mezza costa finché non si arriva ad un'ampia spianata; procedendo, si intuisce la densità di fratturazione della zona: infatti sono presenti, oltre agli hornitos (sfiatatoi), anche le bocche di fuoco (bottoniera) delle eruzioni del 1911, quella più a monte del 1923 e ancora più a sud quella del 2002; attraversate le lave di quest'ultima, si rientra infine al punto di partenza di Piano Provenzana.

APPUNTAMENTO ESCURSIONE

ORE 08:00 - Ritrovo a Milo in piazza, davanti la Chiesa Madre!

Punto Maps: [37.722379, 15.116778](#)

ORE 08:45 – Inizio escursione da Piano Provenzana

EQUIPAGGIAMENTO:

Scarponcini da trekking obbligatori, bastoncini, cappellino, abbigliamento adeguato alla stagione, pranzo a sacco e adeguata quantità di acqua.

POSTI DISPONIBILI:

n° 25 esclusi il D.E. e gli accompagnatori

PRENOTAZIONI:

La prenotazione per i soci potrà avvenire dalle ore 20:00 di mercoledì 04/06/25 fino alle ore 18:00 di giovedì 05/06/25 esclusivamente tramite il modulo prenotazioni online.

Possono partecipare i Soci in regola con il tesseramento CAI.

LINK MODULO DI ISCRIZIONE:

